

La notte bianca di Bormio si tingerà del tricolore

Concerti, visite ai musei e lezioni di storia per celebrare l'Unità d'Italia. Sarà un'occasione anche per un confronto delle tradizioni regionali

BORMIO A Bormio in calendario una «notte bianca tricolore» per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Davvero nutrito e variegato il programma di iniziative messe in campo per celebrare l'anniversario. Si parte mercoledì alle 21, alla sala delle Terme Bormiesi, con un concerto vocale che vedrà riuniti il coro Cai di Sondrio diretto dal maestro Michele Franzina e il coro «La Bajona» di Bormio guidato da Amos Sertorelli.

Per le due compagini corali un'esibizione con un programma pensato ad hoc per festeggiare l'evento. Nella Magnifica Terra, sempre per festeggiare l'unità d'Italia, per tutto il mese di marzo saranno gratuite le visite guidate al centro storico di Bormio in calendario tutti i martedì a partire dalle 15 con ritrovo in piazza Cavour (o del Kuerc). Mercoledì 16 marzo alle 19, invece, spazio alle tradizioni ed allo sport con una lunga fiaccolata tricolore che illuminerà la pista Stelvio. L'istituto alberghiero «Dante Zappa» di Bormio celebrerà invece l'evento venerdì 18 marzo nella maniera più congeniale alla scuola e più succulenta possibile. Previsto, infatti, un pranzo conviviale a partire dalle 12.30 presso la scuola di via Manzoni per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia ed il cente-



nario della morte di Artusi, critico letterario, scrittore e gastronomo italiano deceduto il 30 marzo del 1911. Pellegrino Artusi fu autore de «La scienza in cucina e l'arte di mangiare bene», pubblicazione definita come la «Bibbia» della cucina italiana e che costituisce un vero e proprio spartiacque nella cultura gastronomica dell'epoca. All'Artusi va il merito di aver dato dignità a quel «mosaico» di tradizioni regionali, di averlo per la prima volta pie-

namente valorizzato ai fini di una tradizione gastronomica nazionale. Con le sue 790 ricette, raccolte dall'autore con paziente passione nel giro dei lunghi anni e innumerevoli viaggi, «l'Artusi» è il libro più famoso e letto sulla cucina italiana, quello da cui tutti i grandi cuochi dell'ultimo secolo hanno tratto ispirazioni e suggerimenti. Per questo il pranzo per festeggiare l'unità d'Italia curato dalla scuola alberghiera di Bormio sarà ancora più significativo e predisposto a regola d'arte.

Daniela Gurini

Il pranzo conviviale
all'IPSSAR "Dante Zappa"